

15). Elitre con 2 punti preapicali e 2 dorsali. Statura maggiore (3-3.5 mm), striatura più forte. (*D. Bonellii* e *Lafertei* Putz). — Con un punto preapicale e spesso un solo punto dorsale (verso la base); le strie delle elitre più deboli, posteriormente molto accorciate, le strie esterne evanescenti. 2.8-3 mm. *D. similis* Petri.

16). I lati del corsaletto interamente orlati con una fine linea marginale (17). — Con linea marginale abbreviata, limitata alla parte anteriore del corsaletto (22).

17). Corpo rosso-ferrugineo, elitre perfettamente ovali, cogli omeri del tutto arrotondati; l'orlo marginale delle elitre si prolunga nettamente fino alla strozzatura basale de mesotorace L. 2-2.3 mm. *D. (Reicheiodes) rotundipennis* Chaud. — Corpo nero o bruno, con o senza riflesso metallico, elitre ovali o cilindriche, cogli omeri sporgenti (18).

18). Elitre ovali, col declivio apicale perfettamente liscio (sola-mente la stria suturale prolungata fino all'apice); due soli punti setigeri dorsali. La fronte con elevazione mediana nodiforme. L. 3 mm. (*D. laeviusculus* v. *nodifrons* Pen.). — Elitre cilindriche oppure ovali, in tal caso vi sono 3 punti setigeri dorsali e il declivio delle elitre almeno parzialmente striato (19).

19). Elitre ovali, colle strie esterne abbreviate e le interne attenuate dinanzi all'apice. Specie piccola, simile al *D. aeneus* e *chalybaeus*, con punti grossolani nelle strie delle elitre. (*D. minutus* Putz. = *punctatus* auct.). — Elitre cilindriche, con striatura completa o almeno le 3-4 strie interne egualmente impresse fino all'apice (20).

20). Le strie interne delle elitre fortemente incise, ma affatto lisce, tranne qualche puntino verso la base. Un solo punto postomerale ed uno preapicale. Clipeo triangolare, con minutissimo prolungamento careniforme mediano verso la fronte. Statura piccola e stretta, simile al *D. bacillus* della Grecia. L. 3 mm. *D. arbensis* Müll. — Tutte le strie evidentemente punteggiate; 3 punti postomerale e 2 preapicali ¹⁾. Il clipeo senza prolungamento careniforme mediano. Specie più grandi e robuste (21).

¹⁾ Qui sarebbero da inserirsi anche le seguenti specie mediterranee, non ancora riscontrate nella V. G.: *D. clypeatus* Putz., simile all'*arbensis*, clipeo triangolare con piccolo prolungamento careniforme, 2.5-3 mm; *D. pusillus* Dej., un poco meno allungato del precedente, senza prolungamento careniforme dietro il clipeo, molto più piccolo delle specie contemplate al n. 21 (2.5-3 mm); possiede, al pari della specie precedente, 3 punti postomerale, 2 preapicali ed un minutissimo tubercolo basale sulle elitre.

Specie affini, però con diverso numero di punti setigeri, sono le seguenti: *D. bacillus* Schaum, con 2 punti postomerale ed 1 preapicale, clipeo triangolare con prolungamento careniforme, elitre con minutissimo tubercolo basale e margine basale intero, L. 2.5-3 mm; *D. wagneri* Müll., con 2 punti postomerale, 1 preapicale, senza tubercolo basale, statura meno slanciata del precedente; *D. macroderes* Chaud. con numero variabile di punti postomerale e preapicali (3 e 1, 2 e 1 oppure 2 e 2), senza tubercolo basale, forma molto snella e stretta, corsaletto allungato, clipeo triangolare, spesso con prolungamento careniforme, L. 3-3.5 mm.